



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
Via Torraca, 2 – 85100 POTENZA
Cod. Fisc./P.IVA: 01722360763

U.O.C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato della Sede Amm.va di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1
85042 Lagonegro - (PZ)
Tel. 0973.48506 – Fax 0973.21730

Prot. 136181

del 27 DIC. 2017

AVVISO DI GARA

(da pubblicare sul sito web dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP)

OGGETTO: Avviso di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, co. 2 lettera b, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, per l'affidamento all'esterno, per la durata di anni due, di alcuni servizi aventi valenza socio-sanitaria-educativa, da destinare al Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia" di Chiaromonte (PZ).

CIG: **72942150A4**

Si rende noto che con deliberazione n. 2017/00781 del 15/12/2017 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, co. 2 lettera b, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, una procedura negoziata per l'affidamento all'esterno, per la durata di anni due (2), di alcuni servizi aventi valenza socio-sanitaria-educativa, da destinare al Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia" di Chiaromonte (PZ), come specificati nell'allegato Capitolato speciale di gara.

Il valore annuale del contratto è stimato in € 45.000,00+IVA (se dovuta). Il predetto importo costituisce base d'asta.

L'aggiudicazione è prevista, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., a favore dell'Offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità specificate all'art. 7 dell'allegato Capitolato speciale di gara.

Eventuali ditte interessate potranno presentare offerta, entro e non oltre il termine delle ore 13:00 del giorno 29/01/2018 (termine previsto a pena di esclusione), nel rispetto e con le modalità previste dall'allegato Capitolato speciale di gara.

RUP: Dr. Antonio Pennacchio – Direttore dell'U.O.C. Provveditorato/Economato - Azienda Sanitaria Locale di Potenza – Tel. 0971/310551 – 0972/39408.

Allegati:

- CAPITOLATO SPECIALE DI GARA;
- Allegato 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA;
- DUVRI.

F.to Il Dirigente dell'U.O.C. Provv.to/Economato
Dr. Antonio Pennacchio



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA
Via Torraca, 2 – 85100 POTENZA
Cod. Fisc./P.IVA: 01722360763

U.O.C. Provveditorato/Economato
Ufficio Provveditorato di Lagonegro
Via Piano dei Lippi, 1
85042 Lagonegro (PZ)
Tel. 0973.48511 – Fax 0973.21730

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

CIG 72942150A4

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, co. 2 lettera b, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, per l'affidamento all'esterno, per la durata di anni due (2), di alcuni servizi aventi valenza socio-sanitaria-educativa, da destinare al Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia" di Chiaromonte (PZ).

ART. 1: OGGETTO DELLA GARA – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO – TEMPISTICA

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, co. 2 lettera b, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, per l'affidamento all'esterno, per la durata di anni due (2), di alcuni servizi aventi valenza socio-sanitaria-educativa (**laboratorio di yoga-shiatsu, teatro/terapia, art-terapy, letteratura-scrittura espressivo/emotiva**), da destinare al Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia" di Chiaromonte (PZ), ovvero di prestazioni di ordine trattamentale integrato che entrano a pieno titolo nel percorso residenziale dei pazienti ricoverati al Centro e concorrono a favorire l'adattamento alla residenza e la motivazione al programma terapeutico, giacchè favoriscono l'elaborazione ed il superamento delle problematiche correlate alla patologia, al fine di integrare le attività terapeutiche prestate dall'Azienda.

Le attività di laboratorio shiatsu, teatro/terapia, art-teraphy, letteratura/scrittura espressivo-emotiva, mantengono una frequenza sistematica e gruppale e tale da integrarsi efficacemente con tutte le altre prestazioni che rappresentano la modalità e l'approccio contestuale multidisciplinare, al fine di favorire la regressione della sintomatologia e la risoluzione del disturbo. Il tutto sempre concordato con la Responsabile del Centro. **Le ore settimanali per ciascun laboratorio sono di ore 10 da spalmare su sette giorni.**

Il numero complessivo di ore settimanali previste per lo svolgimento delle suddette attività è: **40/ore.**

I tempi e gli spazi sono stati individuati in relazione all'opportunità di favorire una buona fruizione delle attività medesime, tant'è che si inseriscono nella processualità del trattamento complessivo secondo una metodologia che è caratterizzata dalla declinazione delle fasi correlate alla gravità del disturbo, nonché alla capacità di ricezione ed assimilazione da parte delle pazienti, con un sistema cadenzato e calendarizzato degli stessi contenuti espressivi che caratterizzano ogni attività integrata.

La specifica tipologia delle attività e dei laboratori di cui trattasi, nonché la precisa individuazione degli orari dovrà essere concordata con la RESPONSABILE DEL CENTRO.

ART. 2: DURATA CONTRATTUALE

La durata contrattuale è fissata in due anni.

La ditta aggiudicataria si obbliga, nelle more di espletamento della nuova gara e subentro del nuovo aggiudicatario, per un periodo non superiore a mesi 2 (due) dalla data di scadenza contrattuale, a garantire su richiesta dell'Ente, il servizio agli stessi prezzi, patti e condizioni aggiudicati in gara a pena di incameramento totale della cauzione definitiva.

Alla scadenza, fatto salvo quanto innanzi precisato, il contratto si intende concluso senza alcun obbligo di preavviso.

ART. 3: BASE D'ASTA

Il valore annuale del contratto è stimato in € 45.000,00+IVA (se dovuta). Il predetto importo costituisce base d'asta.

ART. 4: SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Alla gara sono ammessi a presentare offerta i soggetti ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A, relativo alla categoria merceologica oggetto del presente appalto.

In caso di ditte appositamente e temporaneamente raggruppate l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo; contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio dei mandanti; specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire la fornitura nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento. L'offerta dei concorrenti raggruppati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Azienda Sanitaria. Ai partecipanti alla gara è vietato partecipare come impresa individuale avendo partecipato in raggruppamento;

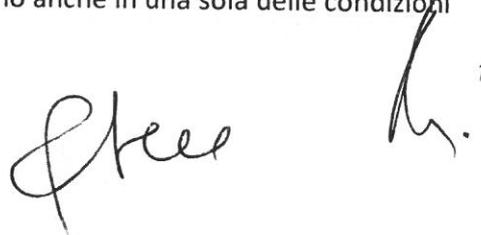
- assenza delle cause ostative alla partecipazione a una procedura d'appalto di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Si precisa che i requisiti sopra indicati devono essere posseduti:

- nel caso di imprese temporaneamente raggruppate e consorziate, da ciascuna impresa partecipante;
- nel caso di consorzi di concorrenti ex 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e da tutti i consorziati/soci;
- nel caso di consorzi fra società cooperative e di consorzi stabili, di cui alla lettera b) e c) dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in qualunque forma costituiti, dal consorzio, che, a tal fine, fa riferimento ai requisiti posseduti da tutti i consorziati, indicati nella domanda di partecipazione quali esecutori delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto, in conformità all'art. 47 del D. Lgs. 50/2016 es.m.i.

ART. 5: ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti che si trovino anche in una sola delle condizioni previste dall'Art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.



Sono inoltre esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti nei cui confronti la Stazione Appaltante ha adottato provvedimenti di risoluzione contrattuale per grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate o per aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.

Nel caso di raggruppamento di imprese, nessuno dei partecipanti potrà trovarsi in una o più delle citate condizioni di esclusione, pena la decadenza dell'intero raggruppamento dall'accesso alla gara.

ART. 6: CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RELATIVA A DIPENDENTI PUBBLICI AVENTI RAPPORTI CON LA DITTA

Non potranno partecipare alla gara ditte che abbiano impiegato in attività lavorativa o professionale, a titolo di lavoro autonomo o subordinato, dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, che siano sfociati in provvedimenti, contratti o accordi di cui le ditte siano stati destinatarie, e per i quali non sia decorso il periodo minimo di tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

Ove sia accertata la violazione di quanto sopra, si incorrerà nella nullità del contratto concluso, oltre che nel divieto di contrarre con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei relativi compensi eventualmente percepiti ed accertati.

ART. 7: MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Il servizio, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sarà affidato all'Offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo una pluralità di elementi da applicarsi congiuntamente, di seguito specificati.

La valutazione tecnico/qualitativa delle offerte tecniche verrà demandata ad una Commissione giudicatrice che sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, ad ogni Offerente verrà attribuito un punteggio da determinarsi in base alla seguente ripartizione:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
A) Valutazione tecnico/qualitativa	70
B) Valutazione economica (Costo orario)	30
TOTALE	100

Poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, tutti gli elementi di giudizio qualitativo forniti dalla ditta aggiudicataria, unitamente al prezzo, costituiscono formale impegno e sono quindi integralmente recepiti nel contratto:

- a) Esperienza maturata dalla ditta offerente nelle attività Socio-Sanitarie-Educative oggetto del presente appalto, erogate ad enti pubblici e privati - **max punti 20/100.**

In caso di consorzio sarà valutata soltanto l'attività erogata dalle cooperative individuate quali esecutrici del servizio. In caso di ATI soltanto l'attività erogata dalla capogruppo;

- b) Altri titoli professionali (oltre quelli previsti per lo svolgimento delle attività oggetto della gara), comunque attinenti alle suddette attività, in possesso degli operatori impegnati nella ditta - **max pt. 20/100;**

I titoli di base previsti per lo svolgimento delle attività oggetto della gara, sono: Laurea-Diploma-Qualifica specifica che l'attività richiede (equipollenti).

Per altri titoli professionali valutabili è da intendersi: Corsi professionali di qualificazione; corsi di aggiornamento (stage, master, ecc.) ulteriori in aggiunta al titolo originario di base, attinenti le attività oggetto della gara. Pertanto, saranno oggetto di valutazione unicamente "Altri titoli professionali" come sopra specificati in possesso degli operatori impegnati nella ditta.



Si precisa che la valutazione dei titoli avviene, ai sensi del DPR n. 445/2000, in autocertificazione su base curriculare. Non necessariamente deve essere documentata con appositi allegati.

Si precisa inoltre che gli operatori non necessariamente devono essere già in carico alla ditta offerente, atteso che la stessa può reperirli sul mercato del lavoro. La ditta medesima, se riterrà opportuno, potrà raccogliere, in via prioritaria, la disponibilità dei dipendenti già impiegati nel servizio attualmente in essere.

- c) Modalità di sostituzione del personale impegnato nell'erogazione del servizio (in ricorrenza di ferie, malattie, scioperi e altra evenienza che comporti sostituzione) - **max punti 15/100.**
- d) Offerte migliorative, elementi e proposte mirate al miglioramento della qualità del servizio (oltre a quelli previsti per lo svolgimento delle attività oggetto della gara) – **max punti 5/100.**
- e) Piano formativo annuale - **max punti 10/100**, così ripartiti:
 - a) Numero complessivo annuo delle ore di formazione - max punti 5/100;
 - b) Numero dei corsi su base annua - max punti 5/100.

PER LA VALUTAZIONE TECNICO/QUALITATIVA (PRECEDENTE PUNTO A) TROVERÀ APPLICAZIONE L'UTILIZZO DELLA SEGUENTE FORMULA:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

W_i = punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e 1

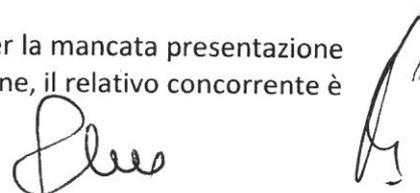
∑_n = sommatoria.

- Ogni componente della Commissione attribuirà (motivatamente) a ciascun elemento di valutazione un coefficiente discrezionale tra zero e uno, sulla base di una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizio:

GIUDIZIO SINTETICO	COEFFICIENTE
OTTIMO	da 0,80 a 1,00
DISTINTO	da 0,40 a 0,70
BUONO	da 0,10 a 0,30
SUFFICIENTE	0

- Terminata tale operazione, si procede al calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;
- Si procederà, quindi, a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i Commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate;
- I coefficienti definitivi come sopra calcolati verranno successivamente moltiplicati per i punteggi previsti per gli elementi di natura qualitativa, riportati nelle tabelle che precedono riferite a ciascuno dei lotti, e la somma dei punteggi ottenuti determinerà il punteggio totale assegnato ai vari elementi della qualità e, quindi, all'offerta tecnica.

Nel caso in cui un'offerta tecnica sia parziale, o sottoposta a condizione, per la mancata presentazione d'informazioni relativamente ad uno o più d'uno degli elementi di valutazione, il relativo concorrente è escluso dalla gara.



Nel caso in cui un'offerta tecnica o parte di essa riguardante uno o più d'uno degli elementi di valutazione, sia in contrasto con gli adempimenti formali prescritti dal disciplinare di gara, troverà applicazione il precedente periodo.

I punteggi saranno apprezzati al secondo decimale per troncamento.

Le offerte tecniche non rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste o che otterranno un punteggio totale inferiore a 36/70, saranno escluse dal proseguimento alla partecipazione alla gara e, pertanto, non saranno ammesse alla fase di apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

N.B.: Tutte le operazioni di calcolo verranno espresse per decimali arrotondati per troncamento alla seconda cifra decimale, con il seguente criterio di calcolo: se la terza cifra decimale varia da 0 a 4, la cifra precedente rimane invariata; se la terza cifra decimale varia da 5 a 9 la cifra precedente varrà maggiorata di un'unità.

LA COMPARAZIONE ECONOMICA (PRECEDENTE PUNTO B), VERRÀ EFFETTUATA APPLICANDO LA SEGUENTE FORMULA:

Costo orario - max pt.30/100 per la migliore offerta (costo orario più basso al netto dell'IVA), mentre per le altre ditte concorrenti il punteggio sarà determinato in misura inversamente proporzionale al prezzo, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta} = \frac{\text{Punteggio massimo attribuibile (punti 30)} \times \text{Prezzo minore (costo orario più basso al netto dell'IVA)}}{\text{Prezzo dell'offerta presa in considerazione (al netto dell'IVA)}}$$

Si precisa che il punteggio verrà arrotondato per difetto, in caso di terza cifra decimale inferiore a 5; verrà invece arrotondato per eccesso in caso di terza cifra decimale superiore o pari a 5.

Saranno escluse le offerte il cui importo complessivo annuo risulti superiore alla base d'asta.

Il costo s'intende comprensivo di ogni onere e contributo dovuto secondo le norme vigenti e costituirà la base di calcolo per le fatturazioni.
Lo stesso è soggetto a revisione, come previsto dall'art. 106 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 8: CONFEZIONAMENTO, DOCUMENTAZIONE, INVIO DELL'OFFERTA

I soggetti in grado di fornire i suddetti servizi ed interessati a partecipare alla presente procedura negoziata, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del 29-01-2018 (a pena di esclusione), la propria offerta in plico chiuso e sigillato, con sopra recante la dicitura "**Offerta per l'affidamento della fornitura dei Servizi Socio-Sanitari-Educativi per il Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso**", all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza – Ufficio Provveditorato di Lagonegro – Via Piano dei Lippi, 1- 85042 - LAGONEGRO (PZ).

L'invio del plico è ad esclusivo rischio del mittente e dovrà essere eseguito in uno dei seguenti modi e scelta del concorrente:

- a. con raccomandata per mezzo del servizio postale, ovvero mediante servizio di posta celere, o a mezzo agenzia autorizzata;
- b. in qualunque altro modo, anche mediante consegna a mano del plico all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (Sede di Lagonegro) – Via Piano dei Lippi, 1- 85042 - LAGONEGRO (PZ).



Non sarà tenuto conto dei plichi che pervenissero o fossero consegnati in ritardo, intendendosi questa Azienda Sanitaria esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito, anche se dovuti a cause di forza maggiore, o per la consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello sopraindicato. Oltre il termine perentorio di cui innanzi, non sarà riconosciuta valida alcun'offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva d'offerta precedente.

All'interno del plico dovranno rinvenirsi tre buste chiuse e sigillate, rispettivamente indicate come: "Busta A" (Documentazione Amministrativa), "Busta B" (Documentazione tecnica) e "Busta C" (Offerta Economica).

LA BUSTA "A" (DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) dovrà contenere:

Nella busta "A" riportante la dicitura esterna "**Documentazione amministrativa**" e gli estremi del concorrente dovranno essere contenuti i seguenti documenti:

1. **Elenco** della documentazione prodotta ed inclusa nella busta A;
2. **Istanza di partecipazione alla gara/ Autodichiarazione** - Autocertificazione resa dal legale rappresentante del concorrente redatte sull'allegato **mod. Allegati 1** - (Nel caso di Consorzi di Cooperative sociali nell'istanza dovrà essere indicata la/le cooperativa/e che espletano il servizio. In caso di ATI tutte le cooperative facenti parte del raggruppamento) - L'autodichiarazione anche cumulativa , resa ai sensi degli art. 46 -47 del DPR 445/2000, sottoscritta secondo quanto prescritto dall'art. 38 del DPR 445/00 e s.m.i, recante in allegato la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore attestante il possesso dei requisiti indicati.
3. **Copia** del presente Capitolato firmato per accettazione dal legale Rappresentante dell'offerente o da persona dotata di idonei poteri di firma;
4. **Cauzione provvisoria** nelle modalità stabilite dal successivo art. 9;
5. **PASSOE- Sistema AVCPass** (come precisato al successivo art. 10).

LA BUSTA "B" (DOCUMENTAZIONE TECNICA) dovrà contenere:

- Ai fini dell'attribuzione del punteggio:

1. Elenco della documentazione prodotta ed inclusa nella busta B;
2. Elenco delle principali attività Socio/Sanitarie/Educative oggetto della presente gara erogate ad enti pubblici e privati, riportante: oggetto, data, destinatario, importi corrisposti al netto dell'IVA;
3. Titoli ed esperienze professionali attinenti alle attività esclusivamente oggetto del presente appalto, in possesso degli operatori impegnati nella ditta;
Per quanto già precisato al precedente art. 7, si ribadisce che la valutazione dei titoli avviene, ai sensi del DPR n. 445/2000, in autocertificazione su base curriculare. Non necessariamente deve essere documentata con appositi allegati. Inoltre, gli operatori non necessariamente devono essere già in carico alla ditta offerente, atteso che la stessa può reperirli sul mercato del lavoro. La ditta medesima, se riterrà opportuno, potrà raccogliere la disponibilità dei dipendenti già impiegati nel servizio attualmente in essere.
4. Modalità di sostituzione del personale impegnato nell'erogazione del servizio (in ricorrenza di ferie, malattie, scioperi e altra evenienza che comporti sostituzione);
5. Piano formativo annuale:
 - numero complessivo annuo delle ore di formazione;
 - numero dei corsi su base annua.
6. Qualsiasi altro materiale ritenuto utile alla valutazione tecnico/qualitativa dell'offerta, in lingua italiana, ovvero accompagnato da traduzione.



LA BUSTA "C" (OFFERTA ECONOMICA) dovrà contenere l'offerta economica, redatta in lingua italiana e dovrà essere incondizionata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso da persona avente i poteri per impegnare l'Offerente.

L'offerta economica dovrà essere in regola con la vigente normativa sul bollo e dovrà inoltre essere corredata da copia di un documento di riconoscimento (valido) di chi la sottoscrive.

Nell'offerta economica dovranno essere riportate, a pena di esclusione, le seguenti voci:

1. L'oggetto della gara;
2. Il codice CIG della gara;
3. Denominazione e ragione sociale, sede legale, partita IVA dell'Offerente (in caso di raggruppamento, devono essere indicate tutte le imprese);
4. Dichiarazione di aver giudicato, nell'effettuare l'offerta, il prezzo equo e remunerativo;
5. Dichiarazione di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le forniture ed i lavori.
6. Importo per ogni ora di prestazione (al netto dell'IVA) – VALIDO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PREZZO;
7. Importo complessivo annuo (al netto dell'IVA), che non dovrà essere superiore alla base d'asta (a pena di esclusione).

ART. 9 – CAUZIONI

a. CAUZIONE PROVVISORIA PER PARTECIPARE ALLA GARA.

L'offerta presentata per la partecipazione alla gara deve essere corredata, ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui all'art. 93 del Codice da una garanzia pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo (biennale), sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente.

Detta garanzia può essere costituita, a scelta dell'offerente:

1. In contanti con una delle modalità sottoindicate:
 - con versamento sul c/c postale n. 10531853 intestato a "Azienda Sanitaria Locale di Potenza , Via Torraca, 2 - 85100 POTENZA, la cui attestazione dovrà essere allegata unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
 - presso il Tesoriere dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza Banca Popolare di Bari, Agenzia di Potenza Via Marconi, 194, che ne rilascerà apposita ricevuta, da allegare unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
 - mediante bonifico sul conto corrente dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza intrattenuto presso la medesima Banca [coordinate bancarie IBAN IT 17 E 05424 04297 00000000233], che ne rilascerà apposita ricevuta, da allegare unitamente ai documenti richiesti ai precedenti punti ai fini dell'ammissione alla gara;
 - mediante assegno circolare. Nel caso di presentazione di assegno, lo stesso dovrà essere solo "CIRCOLARE", intestato all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e "NON TRASFERIBILE";

Qualora il concorrente opti per una delle suindicate modalità, per facilitare lo svincolo della cauzione provvisoria prestata, dovranno essere indicate le coordinate bancarie e gli estremi della banca presso cui l'Azienda Sanitaria dovrà appoggiare il mandato di pagamento.

2. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Azienda Sanitaria;
3. con fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto Legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni;
4. con polizza assicurativa rilasciata da Impresa d'assicurazioni debitamente autorizzata



all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e successive modificazioni.

5. con polizza fideiussoria rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 358, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Qualora la garanzia a corredo dell'offerta sia prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, deve contenere l'esplicito riferimento ai commi 4 e 5 dell'articolo 93 del Codice e, cioè:

- a) Deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) la rinuncia alla eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile;
- c) la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda Sanitaria.
- d) avere validità per almeno settecentotrenta (730) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, **ed essere corredata – a pena di esclusione - dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per un ulteriore periodo di mesi due (mesi 2)**, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Azienda Sanitaria nel corso della procedura.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto nei casi previsti dall'**art.93 comma 7** del Codice se applicabili alla gara di che trattasi.

Per fruire di tali benefici, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e li documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti, tramite produzione di copia conforme all'originale delle certificazioni stesse (rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000).

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 e 105 del Codice, qualora l'offerente risultasse affidatario. L'ASP, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvederà contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui alla presente lettera a), tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

In caso di R.T.I. la garanzia a corredo dell'offerta, dovrà essere presentata con l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- In caso di R.T.I. costituito, la garanzia a corredo dell'offerta, prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, **dovrà essere intestata al raggruppamento unitariamente inteso, e prodotta dal concorrente designato capogruppo con l'indicazione esplicita degli altri operatori economici facenti parte del raggruppamento, e della copertura del rischio anche per tutti loro.**
- In caso di R.T.I. costituendo, la garanzia a corredo dell'offerta, prestata secondo una delle modalità di cui ai precedenti punti 3, 4, e 5, **dovrà essere esplicitamente intestata, a pena di esclusione, sia alla mandataria (capogruppo) designata, sia alle mandanti: essa dovrà, pertanto, richiamare la natura collettiva della partecipazione alla gara identificando le imprese singolarmente, e con l'obbligo di sottoscrizione della polizza fideiussoria da parte di tutte le**

imprese interessate alla costituenda R.T.I. ¹

In caso di **Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 45 del Codice** la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta dal Consorzio medesimo.

In caso di **Consorzio costituendo**, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta da una delle imprese consorziande, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

b. GARANZIA CONTRATTUALE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO. L'esecutore del contratto è obbligato a costituire la cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità di cui all'art. 103 del Codice cui si rinvia.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

ART. 10 – PASSOE, OBBLIGO DI REGISTRAZIONE AL SISTEMA (ART. 81 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I.)

La verifica del possesso dei requisiti avviene, ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC).

Pertanto, tutti i soggetti interessati alla procedura oggetto del presente appalto devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo nell'apposita sezione del Portale AVCP (www.avcp.it) e seguire le istruzioni ivi contenute per il rilascio del PASSOE da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa. Il mancato inserimento del PASSOE all'interno della busta A, tuttavia, non comporta l'esclusione automatica dalla gara della ditta concorrente, ma l'assegnazione a quest'ultima, da parte della Stazione appaltante, di un termine congruo entro il quale presentarlo. Decorso tale termine, senza che il concorrente abbia presentato il PASSOE alla stazione appaltante, quest'ultima dovrà procedere alla sua esclusione.

ART. 11 - CRITERI DI INVALIDAZIONE DELLE OFFERTE

Saranno ritenute nulle e, comunque, non valide, le offerte:

- a) lacunose nel merito in relazione alle modalità della fornitura, tali da non permetterne la valutazione, a giudizio insindacabile della Commissione;
- b) prodotte per qualsiasi motivo dopo la scadenza del termine prefissato per la presentazione;
- c) non sottoscritte dal titolare o legale rappresentante dell'Offerente, ovvero dai legali rappresentanti delle Ditte eventualmente associate;
- d) non contenenti i documenti ovvero contenenti i documenti di data anteriore di sei mesi ovvero contenenti documenti e/o dichiarazioni parzialmente compilati;
- e) sottoposte a condizioni, termini o modalità non previste nel presente Disciplinare e nei documenti complementari.
- f) tutti i casi in cui non è consentita l'attivazione del soccorso istruttorio (art. 83 co. 9 del D.Lgs. n.

¹ Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC) n. 126 del 09/05/2007 e parere della medesima Autorità del 21/05/2008, n. 167

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Si precisa che in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive richiesti ai sensi della vigente legislazione e degli atti di gara, il Seggio di gara procederà ad azionare la procedura relativa al soccorso istruttorio co le modalità e nei limiti previsti dall'art. 83 comma 9 de D.Lgs n. 50/2016, che qui si intende integralmente riportato.

ART. 12: SVOLGIMENTO DELLA GARA

Le varie fasi procedurali della gara verranno effettuate da un Seggio di gara (presieduto dal Responsabile del Procedimento assistito da due dipendenti con funzione di testimoni -uno dei quali con funzione di segretario verbalizzante), e da un'apposita Commissione giudicatrice nominati con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dopo il termine di scadenza per la presentazione delle stesse offerte, ai sensi dell'art.77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Nel giorno, nel luogo e nell'ora stabiliti, il Seggio di gara, in seduta pubblica, procederà:

1. Alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti;
2. All'apertura dei plichi stessi;
3. All'apertura dei plichi contenenti la **Busta "A"** - Documentazione Amministrativa e verifica del contenuto, sia sotto il profilo della completezza formale, che della conformità alle prescrizioni di gara;
4. all'apertura della **Busta "B"** – Documentazione Tecnica - delle ditte ammesse al prosieguo della gara ed alla verifica della mera corrispondenza dei documenti in esso contenuti alle prescrizioni di gara;
5. A proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi, esponendo per questi ultimi le relative motivazioni.
6. Tutte le **Buste "C"** contenenti le offerte economiche delle Ditte concorrenti, verranno racchiuse in un unico plico che, chiuso, sigillato e controfirmato dai componenti del seggio e da alcuni rappresentanti delle Ditte, presenti alla seduta di gara, verrà custodito in luogo protetto nella stanza /armadio /cassaforte.
7. Dopo aver ammesso i concorrenti aventi i requisiti di partecipazione richiesti e dei quali sia stata riscontrata la regolarità della documentazione (eventualmente anche con riserva di regolarizzazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.), la seduta pubblica verrà, quindi aggiornata in attesa delle risultanze della valutazione tecnico/qualitativa, invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale, con l'avvertenza che la seduta pubblica di gara, per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, verrà comunicata, a mezzo fax, a tutte le Ditte con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, a conclusione dell'esame e valutazione delle proposte tecniche che sarà effettuata da parte dell'apposita Commissione giudicatrice.
E' in facoltà del Presidente del seggio di gara, attivare ove previsto, il soccorso istruttorio ai sensi dall'art. 83 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.
8. La documentazione tecnica verrà trasmessa alla suddetta Commissione giudicatrice.
9. La Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procede, sulla base della documentazione presentata nella Busta B, a effettuare la valutazione qualitativa e alla conseguente attribuzione dei punteggi con le modalità e i criteri già precisati sopra;
10. Acquisita la valutazione tecnico/qualitativa delle offerte da parte della Commissione giudicatrice, si provvederà ad invitare i concorrenti, per data, ora e sede da determinarsi, ad intervenire in seduta pubblica in cui si procederà all'apertura delle offerte economiche (busta C).
11. Quindi, in detta seduta pubblica, il Seggio di gara, integrato dalla Commissione giudicatrice per eventuali chiarimenti in merito alla valutazione tecnica di propria competenza (e che dovrà inoltre rendere note le risultanze della valutazione tecnico/qualitativa effettuata, quindi procedere alla lettura dei punteggi assegnati alle varie offerte escludendo alla successiva fase i concorrenti che



non abbiano raggiunto il punteggio minimo previsto), procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (Buste C), al relativo esame, alla redazione della graduatoria provvisoria, ed all'aggiudicazione dell'appalto in via provvisoria, con le riserve di legge, a favore della Ditta che avrà conseguito complessivamente il punteggio più alto (qualità/prezzo);

Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara i legali rappresentanti delle Ditte concorrenti o i procuratori muniti di valida procura o delega, anche in carta semplice apposita delega o procura.

Questa Amministrazione, si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida come pure di non dar luogo a nessuna aggiudicazione, ove ritenga insoddisfacente, a suo insindacabile giudizio, il risultato della gara.

ART. 13 - OFFERTE ANOMALE

Applicando i criteri di legge [art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.] la SA valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti per la presente gara.

In ogni caso la stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa..

Verranno richieste le giustificazioni si procederà con le modalità stabilite dall'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 14 - AGGIUDICAZIONE IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO

Nell'eventualità in cui, ultimate le operazioni di attribuzione dei punteggi, due o più Offerenti risultino a pari punti in testa alla classifica, l'appalto verrà aggiudicato alla Ditta per la quale risulta più elevato il punteggio tecnico, con riferimento alla griglia di valutazione. In caso di ulteriore situazione di parità, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio, giusto Art. 77 secondo comma del R.D. 23.05.1924 n. 827.

ART. 15 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo il positivo esito delle verifiche che questa Azienda Sanitaria Locale di Potenza riterrà opportuno attivare in capo alla ditta aggiudicataria, con la stessa ditta sarà stipulato contratto per scrittura privata (Lettera Contratto) a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio, che sarà soggetta all'imposta di bollo.

Le spese di bollo sono a carico della ditta, mentre quelle di registrazione in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente, ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/1986.

La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e ss.mm e ii.

In fase precedente alla stipula del contratto la ditta aggiudicataria sarà tenuta a produrre la documentazione che questa Stazione Appaltante riterrà utile richiedere.

In ogni caso la ditta dovrà produrre:

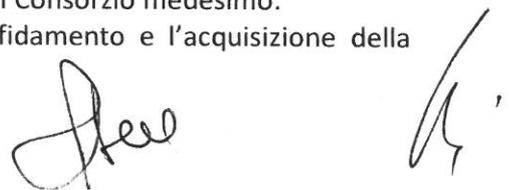
A. deposito cauzionale definitivo con le modalità già precisate all'art. 10;

B. Generalità complete della persona che procederà alla sottoscrizione del contratto, unitamente al documento attestante i poteri di forma del predetto soggetto.

Nel caso l'aggiudicazione avvenga in capo ad un raggruppamento di impresa:

- il raggruppamento risultante aggiudicatario dovrà essere formalmente costituito con atto notarile, nei termini prescritti per la presentazione dei documenti;
- la cauzione definitiva di cui al precedente punto A dovrà essere presentata dalla costituita A.T.I. In caso di Consorzio, la cauzione definitiva dovrà essere effettuata dal Consorzio medesimo.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della



cauzione provvisoria da parte della SA, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La *Garanzia contrattuale per la stipula del contratto* copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento.

C. Copia della polizza assicurativa RCT (come specificata al successivo art. 19).

ART. 16 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del Codice.

L'ASP provvederà a corrispondere gli importi della fornitura/servizi subappaltati esclusivamente alla Ditta aggiudicataria.

Il subappalto dovrà comunque essere autorizzato con formale atto dell'Azienda Sanitaria.

Nell'ipotesi di subappalto occulto, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legislazione vigente, la Ditta aggiudicataria dovrà rispondere, sia verso l'ASP, sia eventualmente verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del capitolato di gara compiute dal subappaltatore. In tale ipotesi l'Azienda Sanitaria può procedere alla risoluzione del contratto.

L'affidatario, il subappaltatore ed i sub- contraenti devono assicurare, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche.

L'ASP non autorizzerà subappalti che non contengano previsioni di tale obbligo.

ART. 17 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Rispettare per il personale incaricato nelle attività tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dal CCNL di settore e dalle norme in materia.

In particolare si impegna ad applicare condizione normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro o dalle norme vigenti in materia, applicabili alla data di presentazione delle offerte, alla categoria e località in cui si svolgono le attività.

Garantire la continuità del personale senza prevedere turnazioni o sostituzioni, fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL di settore o dalle norme vigenti in materia.

Garantire inoltre la piena osservanza delle norme contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni ed integrazioni.

INOLTRE, SI PRECISA CHE L'INQUADRAMENTO PROFESSIONALE, IL LIVELLO E LA RELATIVA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO, NON DOVRA' ESSERE INFERIORE AL LIVELLO C1 DELL'ULTIMA TABELLA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (ATTUALMENTE VIGENTE).

ART. 18 - RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE

La Ditta assume ogni impegno nei confronti dei dipendenti assunti e sono a suo totale carico tutti gli oneri relativi. Viene pertanto esclusa la costituzione di ogni vincolo di lavoro subordinato con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza.

La Ditta è direttamente ed esclusivamente responsabile dell'attività svolta in esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente con il personale che esegue il servizio.

Considerata la delicatezza dei compiti cui il personale dell'appaltatore è preposto, la S.A. ha la facoltà di richiedere alla Ditta aggiudicataria stessa la sostituzione di chi, a suo esclusivo giudizio, risulti non idoneo o inadatto.

In tal senso la Ditta aggiudicataria dovrà procedere alla sostituzione con ogni urgenza.



La Ditta aggiudicataria solleva l'A.S.L. di Potenza da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni, libretti sanitari e responsabilità verso terzi anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico dell'A.S.L. o in solido con questo, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza o di ogni indennizzo.

In caso di assenza di personale, la sostituzione deve avvenire in tempo utile per garantire il regolare espletamento del servizio previa informativa alla Direzione del Centro dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

LA DITTA AGGIUDICATARIA È TENUTA ALLA PIENA OSSERVANZA DEL C.C.N.L. APPLICABILE. INOLTRE, SI PRECISA CHE L'INQUADRAMENTO PROFESSIONALE, IL LIVELLO E LA RELATIVA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO, NON DOVRA' ESSERE INFERIORE AL LIVELLO C1 DELL'ULTIMA TABELLA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (ATTUALMENTE VIGENTE).

La Ditta si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta i libri paga, le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito ai lavori del servizio appaltato.

Nel caso di inottemperanza a tali obblighi, l'ASP di Potenza avrà la facoltà di rescindere il contratto, con incameramento dell'intero deposito cauzionale versato a titolo di penalità, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

ART. 19 - RISCHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E ONERI ASSICURATIVI

La Ditta appaltatrice sarà direttamente responsabile, civilmente e penalmente, di tutti gli eventuali danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o cose causati nell'esecuzione del servizio o in conseguenza di esso, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

La ditta si obbliga inoltre all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'appaltatore sarà inoltre tenuto responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno o molestia che ne potranno derivare ai sensi dell'art. 2049 del Codice Civile.

Qualora la Ditta aggiudicataria non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Amministrazione dell'A.S. P. provvederà direttamente a danno della Ditta medesima, trattenendo la somma sul deposito cauzionale definitivo o sull'importo sulle fatture in pagamento.

La Ditta aggiudicataria a copertura dei rischi di cui al presente articolo, deve stipulare per tutta la durata massima del contratto, apposita polizza RCT, con l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'ASP.

La polizza dovrà tenere conto specificamente della responsabilità civile verso terzi (utenti, personale dipendente e/o convenzionato dell'ASP), per tutti i rischi che possono derivare dall'assunzione del presente appalto, nessuno escluso. Copia della polizza assicurativa dovrà essere consegnata in sede di stipula del contratto. L'importo del massimale non potrà essere inferiore a **Euro 500.000,00 unico.**

ART. 20 - CLAUSOLE PENALI

Il mancato rispetto dei tempi di erogazione del servizio, comporta l'applicazione di una penale. L'ammontare della penale varia a seconda della gravità dell'inadempienza accertata da un minimo di EURO 50,00 ad un massimo di EURO 300,00 ferma restando la risarcibilità dell'ulteriore danno subito



dall'Amministrazione. Verificandosi due volte detti abusi o deficienze, formalizzati con contestazione scritta, il contratto potrà essere risolto unilateralmente dall'Asp con addebito dei danni conseguenti alla Ditta aggiudicataria.

La penale non si applica qualora il fornitore dimostri che il mancato rispetto dei termini previsti sia dipeso da cause di forza maggiore ad esso non imputabile. In tale caso l'onere della prova incombe sul fornitore.

L'incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà mediante ritenzione delle somme alla Ditta spettanti in esecuzione della fornitura oggetto del presente capitolato o a qualsiasi altro titolo dovute.

E' fatta comunque salva la facoltà per l'Azienda Sanitaria, quando l'importo complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo della fornitura, di risolvere il contratto addebitando nel qual caso al fornitore il maggior onere conseguente all'affidamento sul libero mercato del servizio oggetto del presente Capitolato.

ART. 21 – RISOLUZIONE DELL’AFFIDAMENTO

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere la risoluzione del contratto in qualsiasi momento per comprovata inadempienza da parte della Ditta aggiudicataria delle clausole contrattuali disciplinate dal presente Capitolato speciale e qualora si verificassero fatti che rendano impossibile la prosecuzione del contratto stesso.

Si applicano le disposizioni del capo XIV° del Titolo II° del Libro Quarto del Codice Civile.

Le parti convengono espressamente che il contratto potrà risolversi ex art. 1456 c.c. mediante diffida da notificarsi a mezzo lettera A.R., qualora ricorrano le seguenti fattispecie:

1. mancata osservanza delle norme sul subappalto previste al precedente art. 16;
2. in caso di mancata attivazione del servizio nei termini e con le modalità previste nel presente capitolato;
3. applicazione di n. 3 penali per una sola delle violazioni previste dal già richiamato art. 20;
4. inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
5. grave negligenza o frode dell'appaltatore nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
6. cessione dell'Azienda, cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'Impresa aggiudicataria;
7. sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
8. in caso di eventuali provvedimenti dell'Autorità amministrativa con i quali verrà pronunciata la revoca, il ritiro, la decadenza, la sospensione o l'annullamento delle autorizzazioni di legge già rilasciate all'Impresa aggiudicataria.
9. motivi d'interesse pubblico avvalendosi della facoltà prevista all'art.1671 del C.C., tenendo indenne l'aggiudicatario dalle spese sostenute, dei lavori o forniture eseguite e dei mancati guadagni;
10. in caso di esito negativo del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
11. nel caso in cui venga meno anche uno solo dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
12. nel caso in cui vengano meno i requisiti di idoneità professionale e/o le autorizzazioni necessarie all'espletamento del servizio oggetto dell'appalto;
13. in caso di adesione al sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (CONSIP) ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni;
14. nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
15. ogni altra fattispecie eventualmente prevista dal presente Capitolato speciale.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione dell' Ente, in forma di lettera raccomandata.

In caso di risoluzione anticipata per colpa della Ditta aggiudicataria, oltre alla perdita immediata della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Azienda dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di scioglimento o di liquidazione della Ditta aggiudicataria, la S.A., a suo insindacabile giudizio, avrà il diritto di pretendere tanto la risoluzione del contratto, a danno della società in liquidazione, quanto la continuazione a carico dell'eventuale nuova Impresa subentrata.

In caso di fallimento della Ditta o di ammissione della stessa a procedure concorsuali in genere, il contratto si riterrà rescisso di pieno diritto a far data dal giorno dell'avvio delle procedure concorsuali, fatto salvo il diritto della S.A. di rivalersi sulla cauzione e sui crediti maturati e di pretendere il risarcimento dei danni.

In caso di morte del titolare della Ditta aggiudicataria, gli eredi saranno tenuti all'adempimento degli oneri contrattuali del de cuius in via fra loro solidale.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'aggiudicatario, la S.A. provvederà ad aggiudicare il servizio utilizzando, ove possibile, la graduatoria di gara, addebitando i maggiori oneri che ne dovessero derivare all'Impresa inadempiente.

ART. 22 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà a seguito della presentazione della fattura da emettersi con cadenza mensile posticipata, al termine dei relativi periodi di esecuzione del servizio.

Nella fattura la ditta aggiudicataria dovrà riportare dettagliatamente, ed esclusivamente, le prestazioni effettivamente rese nel mese che saranno corrisposte da questa Azienda Sanitaria secondo le tariffe, outdoor e indoor, offerte dalla ditta in gara (giusta offerta economica).

Resta inteso che complessivamente, durante il periodo contrattuale non potrà essere superato il numero di prestazioni massimo precisato al precedente art. 1.

Pertanto, eventuali prestazioni effettuate, superiori al numero annuale massimo previsto, non saranno corrisposte da questa Azienda Sanitaria.

Eventuali necessità di ulteriori prestazioni, dovranno essere richieste esclusivamente dalla Direzione del servizio aziendale interessato (DCA), debitamente motivate, e sottoposte

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato elettronico.

Si ribadisce inoltre che il pagamento delle fatture, da emettersi con cadenza mensile, avverrà entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza Via Torraca, 2 - 85100 POTENZA.

Nella fattura, compilata in ogni sua parte a norma di legge, dovrà tra l'altro, essere indicato, oltre al codice CIG di riferimento gara, il conto effettivo sul quale appoggiare le relative operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2010, n. 217 sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari". Al fine di consentire alle Ditte l'emissione della fattura elettronica, si riportano, nel seguito le credenziali dell'Azienda Sanitaria:

Denominazione Ente	Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP
Codice Univoco Ufficio	UFGKRGX
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Codice fiscale del servizio di F.E.	01722360763
Ultima data di validazione del C.F.	30/04/2013
Data di avvio del servizio	31/03/2015
Regione dell'ufficio	Basilicata
Provincia dell'ufficio	Pz
Comune dell'Ufficio	Potenza
Indirizzo dell'ufficio	Via Torraca, 2
Cap dell'ufficio	85100



Per maggiori informazioni circa le specifiche tecniche e la normativa di riferimento sulla fattura elettronica, si rimanda al sito www.fatturapa.gov.it.

E' fatto obbligo alla ditta di indicare il recapito postale, precisare le modalità con le quali la Tesoreria dell'Azienda Sanitaria dovrà effettuare il pagamento, comunicare eventuali intervenuti cambiamenti. L'Azienda Sanitaria declina ogni responsabilità per il mancato incasso da parte della Ditta di pagamenti non pervenuti per omissione o intempestività della predetta comunicazione. Il pagamento delle fatture, ove non avvengano contestazioni sulle forniture e/o sulle relative fatture, avverrà conformemente a quanto stabilito con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/03/2008 (G.U. n. 63 del 14/03/2008) e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il regolamento disciplinante gli adempimenti cui sono tenute le Amministrazioni Pubbliche per effettuare pagamenti superiori ad € 10.000,00.

Il pagamento delle fatture avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modifiche portate dal D.Lgs 09/11/2012, n. 192 entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture o se successivo, dalla data di conclusione delle verifiche di conformità /regolare esecuzione, previa avvenuta acquisizione del D.U.R.C. regolare e verrà disposto con mandato esigibile presso il Tesoriere Cassiere dell'Azienda Sanitaria.

L'Azienda Sanitaria non potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici C.I.G. ai sensi del comma 2, art.25 D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014. La DA non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

In caso di contestazione sul servizio e/o sulle relative fatture, la decorrenza del termine di pagamento resta sospesa fino alla definitiva eliminazione delle cause ostative derivanti da fatti imputabili esclusivamente alla Ditta.

L'eventuale ritardo del pagamento delle fatture da parte dell'Azienda Sanitaria non può essere invocato dalla DA quale motivo per la sospensione del servizio o per ritardare o sospendere gli emolumenti dovuti al personale dipendente.

Qualora la DA sia un raggruppamento temporaneo d'impresa, i pagamenti spettanti al raggruppamento saranno effettuati unitariamente all'impresa mandataria o capogruppo, e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata in rapporto alla parte di prestazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente della Ditta o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D.Lgs n. 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda Sanitaria trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Azienda Sanitaria della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al suddetto personale (art. 30 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016), il responsabile unico del procedimento invita per iscritto la Ditta inadempiente a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Azienda Sanitaria paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

L'Azienda Sanitaria al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità i pagamenti alla Ditta cui sono state contestate inadempienze nella esecuzione del servizio, sino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali.

La durata della sospensione non sarà superiore ai due mesi dal momento della relativa notifica che avverrà in forma amministrativa.



L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è a carico dell'Azienda alla quale la Ditta dovrà addebitare in fattura ai sensi dell'art. 18 della Legge 20 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni. Tutti gli altri oneri tributari sono invece a carico della Ditta.

ART. 23 - INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS N. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, in riferimento al procedimento instaurato dalla presente gara, si informa che:

- a) le finalità e modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente dedite all'instaurazione del procedimento di aggiudicazione della gara;
- b) titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza – Via Torraca, 2 – 85100 Potenza;
- c) la conseguenza di eventuale rifiuto dei dati richiesti, comporta l'esclusione dalla gara stessa;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti che potranno venire a conoscenza dei dati inerenti le offerte presentate sono:
 - il personale dell'Azienda implicato nel procedimento
 - i concorrenti che partecipano alla gara
 - ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i..
- e) il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto;
- f) l'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio;
- g) il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti;
- h) in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Contraente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il contratto fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare;
- i) il Fornitore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti;
- j) il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza;
- k) i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

ART. 24 - COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SULLA GARA

Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, il Responsabile del procedimento è il Dr. Antonio Pennacchio – Dirigente Responsabile dell'UOC Economato e Provveditorato - di Lagonegro (PZ) - (tel. 0973/48511 – 0973/48111);

Eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui trattasi dovranno pervenire, formulate **in forma scritta**, all'Attenzione del suddetto Responsabile del Procedimento – Dr. Antonio Pennacchio, presso l'Ufficio Provveditorato di Lagonegro (PZ), al n. di fax 0973/21730 – 0973/48562, entro e non oltre 10 gg. dal termine di scadenza per la presentazione delle offerte e le risposte saranno, se del caso, estese a tutti i partecipanti e pubblicate sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - www.aspbasilicata.it nella sezione Atti amministrativi/bandi di gara entro i sei giorni precedenti la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Sul predetto sito sarà inoltre pubblicata ogni altra informazione o chiarimento relativi all'appalto, che la stazione appaltante riterrà utile ed opportuno rendere noti. Gli interessati sono pertanto tenuti a consultare il suddetto sito fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be 'Lee' and the other a stylized 'P'.

Gli atti di gara sono disponibili sul sito web dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - www.aspbasilicata.net. **Gli interessati sono, pertanto, tenuti a consultare il sito web dell'ASP.**

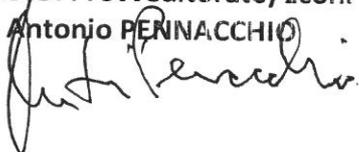
ART. 25 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione della fornitura il Foro competente sarà quello di Potenza.

ART. 26 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto si rinvia alle norme del Codice Civile e alle altre disposizioni inerenti la materia contrattuale.

**Il Direttore
dell'U.O.D. Provveditorato/Econ.
Dr. Antonio PENNACCHIO**



**La Responsabile C.D.C.A.
Dr.ssa Rosa TRABACE**



N.B.:

- **Il titolare/legale rappresentante dovrà firmare per accettazione ogni pagina del presente Avviso di gara.**

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, la ditta dichiara di accettare espressamente ed incondizionatamente gli artt.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 del presente Capitolato di gara.

PER ACCETTAZIONE

(timbro della ditta e firma leggibile e per esteso del titolare/legale rappresentante)

Spett.Le
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
Via Torraca, 2
85100 Potenza

DICHIARAZIONE CUMULATIVA - ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE – QUALIFICAZIONE
(IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO : UN MODELLO PER CIASCUN COMPONENTE)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
DICHIARAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI GARA**

Stazione appaltante: AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA

OGGETTO: Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, co. 2 lettera b, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, per l'affidamento all'esterno, per la durata di anni due (2), di alcuni servizi aventi valenza socio-sanitaria-educativa, da destinare al Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso "Giovanni Gioia" di Chiaromonte (PZ) - CIG: 72942150A4.

Il sottoscritto

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

della Ditta/impresa: _____

sede _____
(comune italiano o stato estero)

Provincia _____

indirizzo _____

Codice attività: _____

Cap/Zip: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO

a tal fine, con espresso riferimento all'impresa che rappresenta, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D. P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

1. Di partecipare alla gara:

- come imprenditore/Ditta singola, sia individuale che società (anche cooperativa) o Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- come Consorzio Stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- come Ditta partecipante ad un raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- come ditta Consorziata ad un consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016;
- come ditta indicata all'art. 45, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., facente parte di un'aggregazione di imprese aderente al contratto di rete ex art. 3, comma 4-ter, del D.L. n. 5/2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 33/2009;
- come soggetto/impresa/Ditta che ha stipulato un contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) di cui all'art. 45, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

2. che la Ditta è iscritta al REGISTRO DELLE IMPRESE presso la C.C.I.A.A. di _____ con il n. _____ con atto di costituzione in data _____ con il seguente Codice attività _____ forma giuridica _____ attività dell'impresa _____;

3. che le persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la Ditta sono i Signori (precisare titolo/qualifica, dati anagrafici e residenza):

Avvertenza: l'impresa concorrente deve indicare i nominativi del titolare se si tratta di ditta individuale, di tutti i soci se si tratta di Società in nome collettivo, di tutti gli Accomandatari se si tratta di Società in accomandita semplice, degli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

4. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e cioè NON è stata pronunciata nei propri confronti sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso Decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
5. che non sussistano in capo al dichiarante cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
6. che nei confronti dei seguenti soggetti (indicare i dati anagrafici dei nominativi) non sono state emanate sentenze o decreti relative ai casi indicati al precedente punto 5:
- del titolare e del direttore tecnico, (se si tratta di impresa individuale);
 - del socio e del direttore tecnico (se si tratta di società in nome collettivo);
 - dei soci accomandatari e del direttore tecnico (se si tratta di società in accomandita semplice);
 - dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

Avvertenza: *qualora il dichiarante non abbia diretta conoscenza dell'inesistenza a carico dei soggetti riportati al precedente punto 6) della dichiarazione delle esclusioni di cui all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la dichiarazione dovrà essere resa singolarmente da tutti i soggetti indicati.*

7. Di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, ai sensi del comma 4, art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
8. Di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate in relazione alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
9. Di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo indicati al comma 5, lett. b) art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni);

10. Di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità , elencati, a titolo esemplificativo, nel comma 5,lett. c) art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
11. Di NON trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. non diversamente risolvibile;
12. Di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
13. Di NON aver presentato, in qualità di iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione, così come indicato all'art. 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
14. Di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55, così come indicato al comma 5, lett. h),dell'art. 80 del .D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
15. Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (vedi art. 17 L. n.68/1999) ;
16. Di dichiarare che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravate ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, abbia provveduto a denunciare i fatti all' autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Nota: INTERLINEARE SE NON SUSSISTE LA FATTISPECIE);
17. Di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, così come previsto dal comma 5, lett. m), dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
18. Che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42 della Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro), questa impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, o comunque hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
19. Di aver preso piena conoscenza del Capitolato speciale di appalto che regola i rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e di tutti i documenti di gara, ovvero dei documenti in essi richiamati e citati, nonché delle norme che regolano la proceduruali affidamento di servizi e/o forniture e l'esecuzione del relativo contratto, e di obbligarsi, in caso di affidamento, ad osservarli in ogni loro parte;

20. Di aver valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della procedura di gara che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali, e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto, e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica, considerando il prezzo medesimo, nel suo complesso congruo e remunerativo e tali quindi da consentire la corretta esecuzione del servizio;
21. L'impresa possiede mezzi idonei all'esecuzione della fornitura secondo quanto illustrato nel Capitolato speciale, di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente e di impegnarsi a comunicare immediatamente alla Stazione appaltante le eventuali sospensioni o revoche delle stesse;
22. Di aver tenuto conto nella formulazione della propria offerta di tutti gli oneri derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni stesse di lavoro;
23. che la propria offerta, avente una validità di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione, si intende, trascorsi i suddetti 180 giorni, tacitamente prorogata nella sua validità in assenza di una formale revoca;
24. Di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal presente appalto, come prescritto all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17/12/2010, n. 217;
25. Di accettare, come previsto dall'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la ricezione di tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di gara, ivi compresa l'aggiudicazione, ai seguenti indirizzi:
- Ditta _____ Via _____ n. _____
CAP _____ Sede _____ Posta elettronica _____ Fax _____
26. Di essere consapevole che non sarà riconosciuto alcun compenso e/o rimborso per l'elaborazione dell'offerta, qualunque sia l'esito della gara.;
27. Di prestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati forniti per le finalità connesse all'espletamento della trattativa ed all'eventuale stipula del contratto;
28. Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente verrà escluso dalla procedura di gara per la quale è rilasciata o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ai sensi dell'articolo 1456 cod. civile;
- Essendo inseriti nella presente dichiarazione, nonché nell'ulteriore documentazione presentata per la gara, dati sensibili, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per quanto occorra, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e di acquisizione del consenso, il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata.*
29. Che, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e nei limiti di legge:
- non intende avvalersi del subappalto; il dichiarante prende atto che l'assenza di qualunque indicazione od opzione al presente punto, costituisce a tutti gli effetti rinuncia ad avvalersi del subappalto il quale, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato;

- intende subappaltare o affidare in cottimo, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante, le seguenti prestazioni nei limiti di importo previsti dalla normativa vigente in materia di appalti:

a)	per una quota del	%
b)	per una quota del	%
c)	per una quota del	%

LUOGO E DATA

IL DICHIARANTE

(timbro e firma)

Documenti da allegare:

- *copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore la domanda;*
- *nel caso di procuratore del legale rappresentante allegare copia, conforme all'originale autenticata, della relativa procura;*

PER I SOLI RAGGRUPPAMENTI NON ANCORA COSTITUITI DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 2, let d) D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Di voler costituire in caso di aggiudicazione, associazione temporanea di cui all'art. 45, comma 8, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e di impegnarsi, pertanto, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla ditta:

_____ qualificata come Mandataria (che sottoscrive per accettazione) e che stipulerà il contratto in nome e per conto delle seguenti mandanti:

- che le parti, sia la tipologia o anche parte di tipologia del servizio, del presente appalto che saranno eseguite dalla Ditta sono le seguenti:

- che, in ogni caso, è garantita la sottoscrizione del 100% dei rischi.

LUOGO E DATA _____

L'Impresa mandataria _____

Le Imprese mandanti _____

(sottoscrivere da parte della mandataria e di tutte le Imprese mandanti)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
"DUVRI"

art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Redatto	Revisione	Data	Approvato
Novembre 2017	Rev.00	22/11/2017	Servizio Prevenzione e Protezione 

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

INDICE

Parte I

1) PREFAZIONE	pag. 3
2) MODALITA DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI	pag. 5
2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 6
3) NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'APPALTO	pag. 6
3.1) FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 7
3.2) DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	pag. 8
4) PRESTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE	pag. 10

Parte II

1) INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 11
2) VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 29

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

1. PREFERAZIONE

Il DUVRI è previsto dall’art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l’Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l’attività lavorativa oggetto dell’appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell’ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l’adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell’appalto possano derivare.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell’impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall’art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI viene utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all’Impresa appaltatrice, già in fase di gara d’appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E’ comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l’esecuzione dell’appalto, si manifesti l’esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	--

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda Sanitaria e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	--

2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

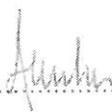
PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma..... 
SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):	
Committente - Datore di Lavoro	
Data	firma.....
Datore di lavoro dell'impresa	
Data	firma.....
RSPP dell'impresa	
Data	firma.....
TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):	
RLS dell'impresa	

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p align="center">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	---	---

2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.
- j) art. 28 del D.lgs. 81/08);
- k) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.

3. NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

COMMITTENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria di Potenza
CAP – Città	85100 POTENZA
Tel.:	Tel . 0971/310501 fax 0971/310587

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

Legale Rappresentante	<p>Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza</p>
<u>Natura dell'appalto</u>	<p>PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>
Durata contratto	<p><i>2 anni</i></p>
<p>Importo a base di gara quinquennale</p> <p>Costi sicurezza non soggetti a ribasso</p>	<p>€ 45.000,00 + IVA</p> <p>€ 200,00 (due anni)</p>

3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	<p>Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza</p>
Rspg	

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	---

Medico Competente	<p style="text-align: center;">Dott. Giuseppe Amorosino - Dott. Michele Labianca Dott. Roberto Spicciarelli</p>
RLS	<p style="text-align: center;">Sigg. ri Postiglione Concetta, Dalia Angelo Raffaele, Pisano Salvatore, Zampaglione Egidio, Solimando Sesto, Cantarella Nicola, Donadio Domenico Nicola, Bellitti Luciana , Basso Alessandro.</p>

3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Servizio
Prevenzione
Protezione
Novembre
2017

REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI

N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

Quadri		di cui:	
Impiegati		di cui:	
Operai		di cui:	

DATI DELL’APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

4. Prestazioni richieste alla ditta appaltatrice

La procedura negoziata ha per oggetto l'affidamento esterno, per la durata di anni due, di alcuni servizi aventi valenza socio-sanitaria-educativa quali **laboratorio di yoga-shiatsu, teatro/terapia, art-teraphy, letteratura-scrittura espressivo/emotiva**, da destinare al Centro di Riferimento Regionale per la Cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare e del peso “Giovanni Gioia” di Chiaromonte (PZ), ovvero di prestazioni di ordine trattamentale integrato che entrano a pieno titolo nel percorso residenziale dei pazienti ricoverati al Centro e concorrono a favorire l'adattamento alla residenza e la motivazione al programma terapeutico, giacchè favoriscono l'elaborazione ed il

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI ALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	--

superamento delle problematiche correlate alla patologia, al fine di integrare le attività terapeutiche prestate dall'Azienda.

Le attività di laboratorio shiatzu, teatro/terapia, art-teraphy, letteratura/scrittura espressivo-emotiva, mantengono una frequenza sistematica e gruppale e tale da integrarsi efficacemente con tutte le altre prestazioni che rappresentano la modalità e l’approccio contestuale multidisciplinare, al fine di favorire la regressione della sintomatologia e la risoluzione del disturbo. Il tutto sempre concordato con la Responsabile del Centro. Le ore settimanali per ciascun laboratorio sono di ore 10 da spalmare su sette giorni. Il numero complessivo di ore settimanali previste per lo svolgimento delle suddette attività: 40 ore. La specifica tipologia delle attività e dei laboratori di cui trattasi, nonché la precisa individuazione degli orari dovrà essere concordata con la responsabile del centro.

Resta fermo per la Ditta Aggiudicataria, l’obbligo di redigere il proprio documento di valutazione dei rischi riferito ai luoghi ed alle attività oggetto dell’affidamento, contenente la valutazione di tutti i rischi correlati all’attività e tutte le misure di prevenzione e protezione adottate per l’abbattimento degli stessi.

PARTE II

1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Come innanzi detto, il Servizio oggetto dell'appalto sarà svolto presso l'ASP di Potenza, l'ASM di Matera, il CROB e l'Azienda Ospedaliera Regione San Carlo di Potenza.

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l’attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l’abbattimento del rischio, comprensiva dell’individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Si evidenzia che il capitolato speciale d'appalto prevede la cessione, alla ditta aggiudicataria, di attrezzature, locali e relativi arredi ed impianti in comodato d’uso e che a carico della Ditta il medesimo

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	---	--

capitolato ne prevede la manutenzione ordinaria.

Pertanto eventuali interventi di manutenzione ordinaria, rivolti ad eliminare rischi di tipo strutturale, rimangono a carico della ditta aggiudicataria, se riferiti ai locali, agli impianti ed alle attrezzature concesse in comodato d’uso, mentre sono a carico della stazione appaltante qualora gli interventi interessino le aree non di pertinenza delle RSA. Ne consegue che la ditta aggiudicataria rimarrà responsabile dell’individuazione ed esecuzione dei suddetti interventi nelle aree e sugli impianti concessi in comodato d’uso.

Resta a carico dell’Azienda Sanitaria la manutenzione straordinaria di immobili, impianti e beni mobili, arredi e attrezzature di proprietà dell’ASP, se rientranti nel novero del normale deterioramento degli stessi.

Ovviamente, al fine di evitare sovrapposizioni ed interferenze, in caso si rendesse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria, gli stessi verranno programmati e definiti nei tempi con atti di coordinamento, di cui si farà promotore l’Azienda.

Per quanto innanzi detto, nella Tab. 1, i rischi potenzialmente interferenti con l’attività con l’attività dell’aggiudicataria e introdotti dal Committente (Azienda sanitaria Locale), si riferiscono prevalentemente alle strutture ed agli impianti di uso comune, **fermo restando che è fatto divieto alla Ditta Aggiudicataria, di accedere a luoghi di lavoro delle restanti aree ospedaliere, non interessate dai servizi in appalto, se non espressamente autorizzati dall’Azienda.**

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L’ATTIVITA’ DELL’ APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA’ DELL’ AZIENDA E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni Rischio Inciampo e Scivolamento	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree del Presidio ospedaliero che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale all’uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei	L’Azienda, qualora necessario e di propria competenza, si attiva al fin di concordare, con l’aggiudicataria, e consentire interventi di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	---

	necessari interventi.	sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.
<p style="text-align: center;">USO PERCORSI CON PENDENZA Rischio DISLIVELLI > 8%</p>	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8%	L' U.O. Attività Tecniche, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi comuni sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.
<p style="text-align: center;">USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA</p>	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al referente tecnico aziendale.	L'Azienda definisce ed attua i necessari lavori di manutenzione, qualora di propria competenza, per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati
<p style="text-align: center;">ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>Nell'attraversare eventuali ambienti di lavoro comuni il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta esterna che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di soles in cuoio), osservare la cartellonistica ed utilizzare, nell'ambito delle zone interessate dal servizio, la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia (vedasi tab. 2).</p>	<p>Il Direttore di P.O. dà disposizioni all'impresa esterna delle pulizie affinché i pavimenti bagnati non siano transitabili o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica.</p> <p>La D.S.O., tramite il SPP verifica che tutti i percorsi comuni siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p style="text-align: center;">USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI</p>	Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate, la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria di	L'Azienda deve garantire che le aree esterne ed interne, di utilizzo comune, siano mantenute illuminate in modo

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	---	--

	Presidio.	adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.
USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.	L'Azienda Sanitaria, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI	Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'azienda. Eventuali interventi su attrezzature e impianti concessi in uso alla ditta vanno effettuati nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, la cui osservanza costituisce obbligo per il datore di lavoro della ditta aggiudicataria.	L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti di uso comune non vengano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni.
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata comunicazione all'U.O. Attività tecniche territorialmente competente, al fine di programmare eventuali interventi coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze.	L'Azienda Sanitaria, per il tramite dell'U.O. Attività tecniche, si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, e valuta le modalità e la tipologia degli interventi da effettuarsi, al fine di rimuovere gli inconvenienti riscontrati.
AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni e non, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al	L' Azienda, attraverso il personale dell' U.O. Attività Tecniche e il referente addetto ASPP, vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI <i>(rischio biologico)</i></p>	<p>personale tecnico dell'Azienda.</p> <p>Premesso che il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere formato ed informato sul rischio biologico, comunque correlato allo svolgimento delle propria attività, qualora si rendesse necessario, l'accesso agli ambienti ospedalieri, da parte degli operatori della ditta, la stessa deve garantire che gli operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici. - imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici - imparare a distinguere i segnali di pericolo (es. rischio biologico , chimico , radiologico) - adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta (guanti , maschera , occhiali , camici..) - lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica - eliminare ogni rifiuto infetto o potenzialmente tale , di cui si è fatto riscontro , negli appositi contenitori per rifiuti - considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti 	<p>La direzione sanitaria di P.O.I vigila e verifica che il personale della ditta aggiudicataria pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale del Presidio Ospedaliero e che comunque sia sempre evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p>PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</p>	<p>Presso i PP.OO., negli ambienti di lavoro controllati di seguito elencati è di norma tassativamente vietato l'accesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicidi , microonde, luci laser) - in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici 	<p>L' Azienda (mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera) ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, in farmacia, sale operatorie, centrali di sterilizzazione, Utic, laboratori ecc.), vigila sul divieto di accesso e qualora lo stesso dovesse rendersi necessario,</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	--

	<p>o galenici...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi - ogni altro luogo dove il dirigente preposto ritiene opportuno formulare limitazioni 	<p>fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro, consegnando le istruzioni utili procedurali per consentire l'accesso in sicurezza.</p>
<p>PRESENZA DI AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO rischio CHIMICO INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</p>	<p>Nelle strutture ospedaliere è tassativamente vietata la frequentazione delle aree destinate a laboratori, a farmacie presenti presso le strutture data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi (es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>E' altresì vietato l'accesso alle sale operatorie dove può sussistere il rischio di inalazione di gas anestetici (N₂O, isofluorano, enflurano..) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>I Responsabili delle strutture dove sussiste un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, vigilano sul divieto di accesso e qualora questo dovesse essere necessario agli operatori della ditta aggiudicataria, forniscono idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>
<p>DIVIETO DI MANGIARE E BERE rischio : CHIMICO E BIOLOGICO interferenze: RISCHI ESISTENTI</p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti</p>	<p>Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI Rischio INCENDIO</p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori di manutenzione ordinaria interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne immediata notizia alla Direzione Sanitaria di Presidio</p>	<p>L'Azienda garantisce che sono evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio, vietando in tutti gli ambienti l'utilizzo di fiamma libera, il fumo e l'utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. deposito alcool, deposito bombole), occorre</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

		<p>prendere tutte le misure necessarie coordinandosi con la ditta appaltatrice</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio Interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente l’Azienda Sanitaria</p>	<p>L’Azienda, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.</p>
<p>USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTELETTICHE rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>La ditta, nell’uso degli elevatori del P.O. dovrà considerare l’ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso - urto con porte in movimento e non - azionamento automatico del paracadute per emergenza - intrappolamento in cabina - uso improprio da parte di terzi - caduta di materiale o persone nel vano - messa in moto della cabina anche se le 	<p>L’azienda, attraverso l’Unità operativa preposta, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori dei PP.OO. e vigila sul corretto utilizzo degli elevatori e sull’effettuazione, da parte della Ditta appaltatrice, della corretta manutenzione e della corretta periodicità degli interventi</p>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Servizio
Prevenzione
Protezione
Novembre
2017

	<p>porte non sono perfettamente chiuse Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare. La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati, con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti - evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita - non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli.) - segnalare al SPP ed alla UO Attività tecniche ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi - impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti. <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano : intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.</p> <p>Inoltre la Ditta appaltatrice è tenuta alla manutenzione ordinaria degli ascensori a servizio esclusivo dei luoghi in cui saranno svolte le lavorazioni oggetto dell'appalto, rimanendo a suo carico l'effettuazione della manutenzione ad opera di ditta specializzata, nonché l'effettuazione delle verifiche periodiche biennali ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>manutentivi e delle verifiche periodiche a norma di Legge, per gli impianti concessi in comodato d'uso.</p>
--	---	--

TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO

FATTORI DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	La ditta si impegna a segnalare all' Azienda Sanitaria ogni situazione	L'Azienda si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	--

rischio VARI	non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento	ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto
FORMAZIONE DEI LAVORATORI rischio IGIENICO	<p>La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza ed merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, legati alle specifiche mansioni richieste dall'appalto, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti nel presidio ospedaliero, sede di RSA.</p> <p>Particolare formazione dovrà essere dedicata al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc..</p>	L'Azienda, tramite il referente aziendale, verifica che, durante l' eventuale accesso alle aree di lavoro dell'Azienda, comprese quelle non concesse in comodato d'uso, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.
USO DI LUOGHI DI LAVORO ESTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO.	<p>I luoghi di lavoro esterni devono essere protetti contro il rumore e la emissione di polveri, fumi, contro le cadute e gli investimenti mediante mezzi tecnici, procedurali od organizzativi ed apponendo, se necessario, idonea segnaletica, onde impedire, se necessario, l'accesso a terzi non autorizzati.</p> <p>La disposizione dell'area deve consentire la facile fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso. Durante le fasi di carico e scarico merci i mezzi devono essere tenuti spenti.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria individua preventivamente l'area esterna, eventualmente in comune tra le attività, da utilizzare in funzione del minor disturbo da arrecare a tutte le attività presenti e considerando le varie fasi:</p> <p>carico-scarico merci manovre mezzi movimentazione -pazienti</p>
USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI	<p>La movimentazione dei pazienti e dei materiali in genere, in tutte le aree interne, sia quelle concesse in comodato d'uso, sia quelle al di fuori di esse, sotto la tutela giuridica dell'Azienda Sanitaria di Potenza, deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti e di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione di pazienti e merci.</p>	L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano utilizzati mezzi e procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Servizio
Prevenzione
Protezione
Novembre
2017

<p>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI rischio : INGOMBRI SU PERCORSI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</p>	<p>I luoghi di passaggio devono essere sempre mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere.</p>
<p>IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti di materiali e attrezzature in luoghi non all'uopo predisposti. Se si provvede a realizzare scaffalature queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'Azienda Sanitaria come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano utilizzati attrezzature e procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Servizio
Prevenzione
Protezione
Novembre
2017

<p>USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' AZIENDA SANITARIA rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI</p>	<p>Non è prevista la consegna di alcuna altra attrezzatura o arredo di proprietà dell'azienda diversamente da quanto specificato nel disciplinare di gara e di quanto sarà specificato nel verbale di cui all'art. 7 dell' allegato I al bando di gara " Caratteristiche del Servizio e modalità di esecuzione" alla voce "Attrezzature, mobili e impianti" In caso di necessità o di emergenza, per l'utilizzo di ulteriori attrezzature si dovrà procedere ad una richiesta di autorizzazione al responsabile del servizio a cui è affidata l'attrezzatura ed alla segnalazione all'Azienda. In tale ultimo caso la ditta dovrà rilasciare una dichiarazione che indichi i nominativi dei lavoratori incaricati dell'uso, i quali devono risultare formati all'utilizzo dell'attrezzatura. I rischi legati all'uso delle attrezzature concesse in comodato d'uso dall'Azienda saranno oggetto di apposita trattazione da parte della ditta aggiudicataria.</p>	<p>L'Azienda, solo in casi particolari di emergenza, valuta la possibilità di mettere a disposizione della ditta eventuali attrezzature di cui dispone ed informa la ditta circa la presenza di eventuali specifici e circostanziati rischi (rumore, emissioni..). In tal caso l'Azienda mette a disposizione della ditta i manuali d'uso delle attrezzature dotate di marcatura CE. Se non diversamente disposto nel capitolato speciale di appalto, le attrezzature che sono soggette a verifiche periodiche ed a manutenzione preventiva e correttiva a cura dei diversi uffici incaricati; in questo caso i diversi uffici dovranno provvedere al rilascio delle attestazioni relative allo stato di conservazione, buono stato di manutenzione, efficienza ai fini della sola sicurezza. Nel caso di guasti o di verbali di verifica con richiesta di interventi, gli uffici (ciascuno per il proprio ambito di competenza) dovranno provvedere ad informare del rischio la ditta e, se necessario, sospendere l'utilizzo.</p>
<p>CUSTODIA ATTREZZATURE rischio : USO IMPROPRIO ATTREZZATURE interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile, arma da fuoco) in quanto nella struttura possono essere presenti terzi in grado di causare danni a se stessi ed agli altri a seguito di iniziative imprevedibili e pericolose.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p>LAVORI DI PULIZIA rischio IGIENICO, BIOLOGICO E CHIMICO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</p>	<p>La ditta svolgerà anche servizio di pulizia nei locali concessi in comodato d'uso. Gli orari di esecuzione dei servizi di pulizia saranno stabiliti nell'intento di</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale</p>



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Servizio

Prevenzione

Protezione

Novembre
2017

evitare disturbo agli ospiti ed in maniera tale da non sovrapporsi alle attività sanitarie e di assistenza Devono essere adottati sistemi di scopatura atti ad evitare il sollevamento della polvere e la ricontaminazione delle superfici; eventuali aspiratori devono essere dotati di filtri di contenimento. Effettuare passaggi di pulizia delle superfici a umido.
Non miscelare i prodotti chimici tra loro senza che sia previsto dal manuale d'uso (es. disinfettanti con detergenti). Per i disinfettanti ed i detergenti usare le concentrazioni ed i tempi di contatto previsti dalla casa produttrice.
Non riutilizzare per il giorno successivo i prodotti diluiti con acqua.
Per evitare contaminazioni non usare lo stesso straccio o dispositivo per lo sporco come per il pulito, ma mantenerli distinti e riconoscibili. Non riutilizzare acqua sporca. Per ogni diversa zona dovranno essere utilizzati panni e secchi di colori diversi (es. bagni e letti o tavoli). La soluzione sanificante da utilizzare nei reparti deve essere cambiata in ogni camera. I dispositivi non monouso che si sporcano devono essere portati a 90° nelle operazioni di lavaggio.
Nei lavori di pulizia sui dispositivi Medicali, particolare attenzione va posta al fine di evitare di azionare comandi elettrici e manuali o sistemi di regolazione.
In casi sospetti di patologie infettive, dovrà fare uso di materiali monouso e l'allontanamento dei letterecchi deve avvenire in condizioni di

dell'Azienda e terzi in genere

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

	isolamento (chiusura in sacchi impermeabili o altro accorgimento idoneo)	
<p>USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI Rischio: INCENDIO Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</p>	Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili (F) o molto infiammabili (F+).	La Azienda vigila perché non siano utilizzati ACP classificati come F o F+. Se inevitabili dovranno essere concordate particolari misure per l'uso ed il deposito in appositi armadi per infiammabili.
<p>VERSAMENTI ACCIDENTALI DI ACP rischio CHIMICO Interferenze NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</p>	Devono essere predisposte delle procedure per la raccolta di versamenti accidentali degli ACP indicando modalità e mezzi (assorbitori universali, neutralizzanti, DPI..). Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.	In presenza di versamenti di ACP introdotti dalla ditta, la Azienda provvede, se non già noto il fatto, alla segnalazione.
<p>LAVAGGIO PAVIMENTI rischio SCIVOLAMENTO interferenze: INTRALCI</p>	Utilizzare, nel corso di tale operazione, apposita segnaletica di avvertimento (rischio di scivolamento) al fine di evitare infortuni a personale, pazienti ed utenti-	L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere
<p>LAVORI DI PULIZIA ED AFFINI (interventi di manutenzione ordinaria) IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</p>	Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o	Il personale dell'AZIENDA, pazienti e comunque terzi, non deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Gli orari di esecuzione dei servizi di pulizia ed in particolare dei lavori di pulizia che espongono a rischio di caduta dall'alto, dovranno essere effettuati in orari non sovrapponibili alle attività sanitarie e di assistenza

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO “GIOVANNI GIOIA” DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	--	---

	<p>trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.</p>	
<p>LAVORI IN QUOTA (possibile in caso di interventi di pulizia o manutenzione ordinaria di locali o impianti) rischio : CADUTA DALL'ALTO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Adibire personale formato all'uso dei mezzi e consentirne l'utilizzo solo al personale effettivamente formato ed addestrato. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice..). Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di</p>	<p>Il personale e gli utenti tutti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota .L'azienda controlla che la ditta nell'effettuazione di tali lavori adotti tutti i mezzi necessari alla sicurezza del proprio personale e di terzi, effettuando tali interventi in modo che non si sovrappongano all'attività sanitaria e di assistenza.</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	---	--

	materiali (montare tavola fermapiedi o altro).	
INTERVENTI SU CAVEDI CON ATTRAVERSAMENTO DI GAS MEDICALI rischio MANCATA VENTILAZIONE	In caso di presenza di cavedi di attraversamento dei gas medicali di norma ventilati con luci, bisogna porre attenzione a non ostruire le aperture.	L'U.O. Attività Tecniche competente informa circa la collocazione delle luci dei cavedi
USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE	Eventuali modifiche sostanziali sugli impianti elettrici a servizio dei locali concessi in comodato d'uso, vanno concordate e definite con l'Azienda Sanitaria, alla quale comunque spetta il compito di interventi manutenzione straordinaria. In particolare per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione	L'Azienda concorda con la ditta eventuali interventi sugli impianti. In caso si necessita di collegamento alla linea di distribuzione, la possibilità di utilizzo della stessa è verificata, tramite il proprio personale tecnico dell'Azienda Sanitaria.. Il personale tecnico dell'Azienda Sanitaria indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.
UTILIZZO IMPIANTO ELETTRICO USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE Rischio SOVRACCORENTI	In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.	L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere
AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE Rischi SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO	Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammessi interventi di modifica delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee, senza il coinvolgimento dell' U.O. Attività Tecniche.	L' U.O. Attività Tecniche verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali e concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.
TRASPORTO E RACCOLTA RIFIUTI rischio IGIENICO interferenze: SOVRAPPOSIZIONI,	La ditta si impegna a raccogliere ed asportare tutti i rifiuti urbani e sanitari pericolosi nel rispetto di tutte le norme vigenti al fine di non	L' Azienda Sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.

Servizio

Prevenzione

Protezione

Novembre
2017

<p>INTRALCI</p>	<p>arrecare danni all'ambiente e con modalità tali da non causare fonti di pericolo per gli utenti ed il personale delle strutture. In particolare, durante la raccolta, i rifiuti vanno stoccati dove non possano costituire un pericolo, evitando un incremento del carico di incendio, adottando ogni provvedimento necessario ad evitare il contatto con elementi pericolosi, verificando l'integrità dei contenitori e la loro sigillatura.</p>	<p>pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>
<p>SMALTIMENTO RIFIUTI Rischio INQUINAMENTO IMPIANTO FOGNARIO</p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'azienda mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p>USO IMPROPRIO DEI LOCALI Rischio INCENDIO ED IGIENICO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali ulteriori al di fuori delle aree interessate dall'appalto, che non siano stati assegnati dall'Azienda Sanitaria. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, tramite il referente aziendale all'uopo individuato, vigila sull'uso corretto degli eventuali ulteriori spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso.</p>
<p>USO DI LOCALI DI DEPOSITO Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</p>	<p>Non è ammesso l'uso di ulteriori locali depositi, al di fuori delle aree assegnate alla ditta aggiudicataria entro cui verrà espletato il servizio in appalto. In ogni caso, il carico d'incendio nei depositi deve essere sempre < 30 Kg/mq, nel rispetto dei seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili (attrezzature di lavoro, carta, carrelli, sacchi...) ✓ materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o motivo d'intrappolamento. ✓ sono ammesse solo 	<p>Il responsabili aziendali delle strutture (Direttore di presidio) , per il tramite di preposti all'uopo individuati, verifica il corretto utilizzo dei locali depositi assegnati alla ditta aggiudicataria.</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

	<p>apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalate all'Azienda. ✓ non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali e in caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. ✓ è vietato il consumo di vivande nei locali deposito. ✓ non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale. 	
<p>CONCESSIONE IN USO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, MONTALETTEGHE rischio USO ELEVATORI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, INTERRUZIONI SERVIZIO</p>	<p>La Ditta dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria degli ascensori ricadenti nelle strutture concesse in uso dall'Azienda sanitaria. Pertanto dovrà garantire una corretta manutenzione effettuata da ditta autorizzata, secondo quanto previsto dal capitolato speciale, la tenuta e l'aggiornamento del libretto di immatricolazione, con l'effettuazione delle verifiche periodiche ex DPR 162/99, e garantirne il funzionamento conformemente a tutte le normative vigenti ed applicabili, mettendo a disposizione mezzi, tecnologie e personale adeguato allo scopo. Tanto al fine di garantire che l'utilizzo da parte di personale aziendale, visitatori, utenti e terzi in genere, avvenga in sicurezza. Nell'utilizzo degli elevatori siti in aree diverse da quelle concesse in comodato d'uso, la ditta dovrà attenersi a tutte le corrette norme comportamentali, al fine di non compromettere la sicurezza propria e di terzi.</p>	<p>L' Azienda sanitaria, vigila affinché vengano assunti procedure comportamentali corrette, che non compromettano la sicurezza di pazienti, utenti, visitatori, personale dell'Azienda e terzi in genere</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p style="text-align: center;">Servizio Prevenzione Protezione Novembre 2017</p>
---	---	--

IDENTIFICAZIONE LAVORATORI Rischio: LAVORO NERO	I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro	L' Azienda sanitaria vigila sull'osservanza.
ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON CARRELLI rischio INGOMBRI SU PERCORSI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	I luoghi di passaggio comuni e non devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Durante l'attraversamento di ambienti per il trasporto dei carrelli si devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.	Il responsabili aziendali delle strutture (Direttore di presidio) vigilano affinché sia garantita sempre la visibilità dei percorsi anche mediante specchi riflettori o segnalatori o illuminazioni.
ACCESSIBILITA' DEI LOCALI rischio : RISCHI VARI interferenze PASSAGGIO UTENTI E TERZI	La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli.	L' Azienda sanitaria vigila sull'osservanza.
USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA rischio : RISCHI VARI interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI	I locali previsti dal capitolato ceduti in uso alla ditta dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima del loro impiego. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione preventiva all'U.O. tecnico – Patrimoniale	L'Azienda mette a disposizione della ditta solo idonei locali se previsti dal capitolato .
GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO rischio : INCENDIO interferenze RISCHI ESISTENTI	La ditta deve predisporre un piano di emergenza incendio contenente, tra l'altro, i nominativi del proprio personale addetto all'antincendio ed all'evacuazione, attenendosi al piano generale di presidio, e trasmetterlo all'Azienda. Nei locali occupati dalla ditta dovranno essere esposte planimetrie d'orientamento indicanti le vie di fuga da mantenere sempre sgombre. La ditta deve	L' Azienda verifica che il piano di emergenza sia consono con il proprio piano, procedendo ad eventuali integrazioni qualora necessarie.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

	<p>assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera</p>	
--	---	--

2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione in riferimento ai luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture sono direttamente correlate ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, e come tali i relativi oneri sono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti l'esercizio dell'attività

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p style="text-align: center;">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DI ALCUNI SERVIZI AVENTI VALENZA SOCIO-SANITARIA-EDUCATIVA, DA DESTINARE AL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DEL PESO "GIOVANNI GIOIA" DI CHIAROMONTE.</p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Novembre 2017</p>
---	--	---

svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare

o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi, valutati a monte dell'offerta, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Si riportano di seguito gli elementi valutati ai fini della determinazione dei costi degli oneri di sicurezza per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Descrizione	Unità Misura	Quantità	Imp. Unitario	Imp. Totale
Si prevedono 2 h annue Lotto Unico - 2h/anno -per due anni	ore/anno	2 ore/anno Tot. 4h	€ 50,00 /h	Totale Lotto: € 100,00/anno
Totale per durata appalto (2anni)				€200,00